

Laboratorio di Nematologia Agraria del C.N.R. - Bari
e
Istituto di Patologia Vegetale dell'Università - Catania

MELOIDOGYNE JAVANICA SU PAPAYA IN SICILIA⁽¹⁾

di

R. N. INSERRA e G. CARTIA

Fra le piante tropicali di recente introduzione in Sicilia, è da annoverare la Papaya (*Carica papaya* L.). Questa specie è coltivata da pochi anni, di norma in serra, sugli arenili di Donnalucata e Marina di Ragusa, dove trova le condizioni migliori per fruttificare e portare a maturazione le caratteristiche bacche carnose, arancione, che ricordano i frutti del Melone (Fig. 1). Anche nel nostro ambiente, come del resto è stato segnalato in altri Paesi, la Papaya risulta molto suscettibile agli attacchi di nematodi galligeni, che danneggiano le radici inducendo la formazione di grosse galle (Fig. 2).

Nei climi tropicali e subtropicali, specialmente in Brasile, Pakistan, Portorico e Sud Africa, le specie di nematodi più comunemente riportate su questa coltura sono *Meloidogyne incognita* (Kofoid et White) Chitw, e *M. javanica* (Treub) Chitw. (Da Ponte, 1963; Ayala et al., 1971; Saeed et al., 1972; Milne e deVilliers, 1975). Sulla base del lavoro di identificazione da noi effettuato, nelle colture di Papaya del litorale ragusano è risultata presente solo *M. javanica*. Tale specie è stata segnalata in Italia meridionale, anche su numerose specie orticole.

Tenuto conto dell'elevata suscettibilità della Papaya agli attacchi di diverse specie di *Meloidogyne* e delle notevoli infestazioni di nematodi galligeni lungo il litorale meridionale della Sicilia, sarebbe

(1) *Meloidogyne javanica* on papaya in Sicily.



Fig. 1 - Una coltivazione di Papaya in serra, in Sicilia.
Fig. 2 - Radici di Papaya con galle indotte da *Meloidogyne javanica*.

opportuno che gli agricoltori che intendano effettuare nuovi impianti, utilizzassero materiale di propagazione sano ed evitassero di introdurre questa coltura tropicale in terreni che hanno ospitato piante ortive risultate infestate da *Meloidogyne* spp. È inoltre da ricordare che, sugli arenili, trattamenti pretrapianto con fumiganti a base di idrocarburi alogenati organici, quali D-D (1,3 dicloropropane 1,2 dicloropropano), alla dose di 300-500 l/ha, o di altri composti, eviterebbero sicuri insuccessi sin dall'inizio della costituzione del frutteto. Le reinfestazioni saranno inevitabili se non si curerà la pulizia degli attrezzi di lavoro dai residui di terreno dei campi infestati limitrofi, prima del loro impiego, e se si utilizzeranno acque di irrigazione inquinate. Nei casi in cui si dovesse temere la contemporanea presenza di patogeni quali *Pythium* spp. e *Phytophthora* spp. che, in ambiente con elevato grado di umidità e temperatura, provocano sovente marciumi dell'apparato radicale della Papaya, sarebbe preferibile ricorrere all'uso di bromuro di metile, alle dosi di 600-1.000 kg/ha, o di metam sodio (N-metil ditiocarbammato di sodio), alle dosi di 500-700 kg/ha di p. a. Ambedue questi fumiganti sono in grado di combattere, oltre ai nematodi, numerosi patogeni fungini del suolo.

Si ringrazia il Centro di Assistenza Tecnico-agricolo del Consorzio di Bonifica delle paludi di Scicli per la cortese collaborazione nel segnalarci il caso.

LAVORI CITATI

- AYALA A., ACOSTA N. e JULIA' F., 1971 - A preliminary report on the response of *Carica papaya* to foliar application of two systemic nematocides. (Abstr.) *Nematropica*, 1: 10.
- DA PONTE J.J., 1963 - Occurrence of the root-knot disease of the papaya, *Carica papaya* L., in Fortaleza Country, State Ceará, Brazil. *Bol. Soc. Cear. Agron.*, 4: 17-20.
- MILNE D. L. e DEVILLIERS E. A., 1975 - Nematodes of citrus, banana, mango, papaya, litchi, granadilla and pineapple in South Africa and their control. *Nematropica*, 5: 25-26.
- SAEED, M., AHMAD M. e KHAN H. A., 1972 - A complex disease of tomato and papaya caused by nematode-fungi association in Pakistan. *Pak. J. Sci. Ind. Res.*, 15 (415): 312-313.

Accettato per la pubblicazione il 5 febbraio 1977.